

Verbale della Consultazione delle Parti Interessate (PI) da parte dell'Area Didattica di Lettere Classiche

12 novembre 2024 h 15-17

link: <https://meet.google.com/zox-ufeh-wvx>

Il giorno 12 novembre 2024 alle ore 15.00 il Comitato d'Indirizzo formato da Maria Letizia Caldelli (Presidente del CAD di Lettere Classiche), Francesco Ursini (Coordinatore del CdS in Classics), Angela Cinalli (Vice-Presidente del CAD di Lettere Classiche), Giorgio Piras (ex Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità), Andrea Cucchiarelli (già Presidente del CAD di Lettere Classiche), Ilaria Morresi (Commissione Gestione Qualità per le SMA), ha incontrato le Parti Interessate invitate per email in data 22 ottobre 2024 per discutere i progetti formativi dei tre CdS, compresi nell'Area Didattica di Lettere Classiche, già attivi.

Il Comitato d'Indirizzo aveva precedentemente individuato nella SUA e nella attuale Didattica erogata la fonte di informazione da utilizzare in fase di discussione e ne aveva inviata copia alle Parti Interessate che si erano dichiarate disponibile all'incontro.

La consultazione ha la finalità di verificare la validità dell'offerta formativa (OF) dell'Area Didattica di Lettere Classiche già attiva alla luce delle richieste del mercato del lavoro, delle opinioni di laureate e laureati (vd. SMA), nonché delle caratteristiche di laureande/i e laureate/i formati. La consultazione si rende necessaria in previsione dell'applicazione dei nuovi Decreti Classi e ai fini del conferimento dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2025-2026.

Hanno risposto e sono presenti i rappresentanti delle seguenti istituzioni:

1) scuole:

Liceo Classico Giulio Cesare (Delegati Laura Gambassi, Salvatore Tufano)

Liceo Classico Dante (Delegato Luca Bruzzese)

2) musei

Parco Archeologico di Ostia (Direttore Alessandro D'Alessio, Funzionario Francesco Spina)

Parco Archeologico del Colosseo (Funzionario Roberta Alteri)

Museo Nazionale Etrusco – Villa Giulia (Funzionario Luca Mazzocco)

3) case editrici

Carocci editore (Elda Granata)

Edizioni Quasar (Delegato Francesco Zaccuri)

Fabrizio Serra Editore (Giulia Tozzi)

Treccani – Giunti – TVP (Chiara Montagnani)

Hoepli (Rossana Cecchi)

4) Biblioteche

Lincei (Direttore Marco Guardo)

Biblioteca Nazionale (Delegato Matteo Villani, Sala Umanistica)

5) accademie, istituti di cultura, fondazioni
Paideia Institute (Marco Romani Mistretta)
Istituto Italiano per la Storia Antica (Direttore Umberto Roberto).

Pur avendo previsto la presenza, non hanno potuto partecipare alla riunione i rappresentanti delle seguenti istituzioni: Liceo Classico Visconti (Presidente Rita Pappalardo), Casa del Cinema (Direttrice Generale Francesca Via), Direzione Biblioteche Comunali (Presidente Giovanni Solimine).

Prima di aprire la discussione il Presidente del CAD di Lettere Classiche illustra brevemente l'attuale offerta formativa dei tre CdS che ricadono nell'Area didattica di Lettere classiche. Quindi lascia la parola ai convenuti che vengono invitati a parlare secondo le aree di competenza sopra individuate.

Biblioteche

Prende la parola Matteo Villani (Biblioteca Nazionale Centrale), il quale elogia la solidità dell'OF ma ricorda come il mestiere di bibliotecario comporti, accanto ad una buona formazione, anche un bagaglio tecnico e capacità organizzative (non ultimo per organizzazione di eventi). Per integrare questa richiesta nella OF suggerisce Tirocini, che abbiano la possibilità di introdurre al mondo della biblioteconomia e che in ogni caso insegnino – con la pratica – un metodo di ricerca. Alla luce della sua esperienza suggerisce anche di creare spazi per potenziare forme di scrittura finalizzata.

Marco Guardo (Biblioteca Corsiniana) lamenta il ruolo ancillare delle biblioteche mortificato da una richiesta sempre più pressante di formazione tecnica e di organizzazione di eventi. Insiste sulla rilevanza dei Tirocini: gli iscritti in Lettere Classiche potrebbero cimentarsi nelle attività di catalogazione e nella analisi filologica dei testi.

Case editrici

Francesco Zaccuri (Edizioni Quasar) illustra come la figura ideale di chi lavori nell'editoria oscilli tra formazione classica e formazione tecnica. L'OF in oggetto è carente per gli aspetti pratici quali quelli della curatela e dell'iter editoriale di un volume. Anche lui punta sulla forza dei Tirocini per apprendere come si costruisce un libro.

Elda Granata (Carocci Editore), pur concordando sull'importanza del sapere pratico, insiste sul valore di una formazione solida, di ampio respiro, quale quella che offre l'OF in oggetto. Solo una formazione che allarga gli orizzonti e che forma le capacità critiche consente poi di muoversi con agilità anche in settori nuovi. Le competenze specifiche possono essere acquisite con Tirocini o Master. Anche lei suggerisce di creare percorsi che allenino alla scrittura, spesso trascurata nel percorso del CdS. Suggerisce inoltre di indicare agli studenti esami quali la storia dell'editoria, oppure la storia del libro.

Chiara Montagnani (Treccani-Giunti T.V.P.) rileva, come gli altri, una lacuna nel percorso dell'OF relativo alla scrittura, perché osserva nei tirocinanti non solo povertà del lessico ma anche difficoltà nell'organizzazione delle argomentazioni e del pensiero. La casa editrice si occupa molto di manualistica scolastica, dove l'organizzazione del pensiero e la ricerca di forme linguistiche che vadano verso una sempre più ampia

accessibilità del testo sono importanti. Anche le competenze digitali sono importanti per il controllo del flusso organizzativo e gestionale.

Giulia Tozzi (Fabrizio Serra): apprezza l'OF che ritiene valida per chi nel futuro possa trovare impiego in una casa editrice. Il metodo filologico che fornisce il CdS in Lettere classiche è una base importante. Per gli studenti del CdS in Filologia, letterature e storia del mondo antico suggerisce la possibilità di una preparazione più specifica tramite Tirocini e di Stage che rendano chiari i compiti specifici dell'editoria e le competenze gestionali necessarie. Importante l'approccio agli strumenti digitali, che deve però essere guidato e che non può sostituire l'approccio al libro cartaceo (si legge forse anche non poco ma non sul libro di carta). Suggerisce di indurre una frequentazione più assidua delle biblioteche.

Rossana Cecchi (Hoepli) concorda sul fatto che il problema della scrittura sia diffuso e importante (su questo si può lavorare). Trova tuttavia che l'OF sia valida: le lettere classiche sono fondanti a fronte di una generalizzata tendenza alla banalizzazione della cultura. Non ci si può però tirare indietro rispetto alle nuove sfide: occorre quindi attrezzarsi sul piano dell'Informatica Umanistica, dell'Intelligenza Artificiale, della sociologia dei nuovi media.

Scuole

Laura Gambassi (Liceo Classico Giulio Cesare) tratteggia un quadro della situazione media degli studenti di un liceo classico tradizionale quale è il Giulio Cesare. Si osserva un regresso nella scrittura, soprattutto a livello lessicale e ortografico (carenze difficili da sanare a questo livello di istruzione). Gli studenti leggono in formato digitale. Lavorano molto sull'oralità che raggiunge anche livelli elevati. Pochi scelgono gli studi classici che vedono senza prospettive lavorative. In questo senso Classics potrebbe essere una carta vincente perché la presenza dell'inglese come lingua veicolare potrebbe offrire competenze più spendibili.

Luca Bruzzese (Liceo Classico Dante) approva l'OF in oggetto della cui efficacia ha riscontro anche dai docenti che si sono formati in Sapienza. Per affrontare le nuove sfide sottolinea l'importanza degli esami di pedagogia e psicologia applicati alle discipline classiche; l'aggiornamento della didattica del latino e del greco; il potenziamento della valutazione formativa (pedagogia sperimentale); lo sviluppo di strategie per l'insegnamento delle lingue classiche agli studenti con difficoltà.

Accademie, istituti di cultura, fondazioni

Marco Romani Mistretta (Paideia Institute) sottolinea l'importanza delle competenze nella lingua inglese nella selezione per il Paideia Institute e come il corso di Classics costituisca una importante attrattiva.

Umberto Roberto (Istituto Italiano per la Storia Antica) loda l'eccellenza dell'OF e apprezza il sostegno offerto per il potenziamento delle lingue classiche. Trova che l'istituzione di Classics risponda ad una specifica richiesta del mercato. Anche lui invita a non far perdere agli studenti il contatto con il libro di carta mediante l'uso delle biblioteche.

Musei

Alessandro D'Alessio (Parco Archeologico Ostia Antica) concorda nel rilevare una generale disabitudine a pensare in modo complesso. Il Parco, come altre istituzioni analoghe, prevede una pluralità di figure in cui l'attuale OF può essere spesa. Valuta la possibilità di tirocini centrati sull'organizzazione funzionale (amministrazione delle finanze, della gestione delle collezioni e del patrimonio in generale, della comunicazione e della sicurezza) per imparare alcune attività sul campo.

Francesco Spina (Parco Archeologico Ostia Antica) osserva la scarsa capacità di usare le risorse digitali anche per i nativi digitali. Su questo l'OF potrebbe lavorare. Importante la comunicazione degli sbocchi lavorativi che potrebbe ed è un motivo di remora nell'affrontare gli studi classici. A chi ha fatto la scelta è importante proporre un ampliamento della propria formazione attraverso tirocini che aprano le porte a sbocchi lavorativi futuri.

Al termine della consultazione il Presidente cerca di sintetizzare le proposte: appare chiara l'importanza di incoraggiare i Tirocini, come potenziamento dell'attuale Offerta Formativa in modo da acquisire i primi strumenti specifici di un futuro lavoro. Appare parimenti chiara l'importanza di inserire tra le AAF corsi di scrittura variamente strutturati. Per affacciarsi in specifici settori si possono segnalare tra gli esami a scelta quelli che indirizzano in specifiche direzioni (es. storia dell'editoria, storia del libro, etc.). Poiché nella nuova SUA esiste la possibilità di spiegare in modo articolato quali siano gli sbocchi lavorativi sarà compito dell'Area Didattica di Lettere Classiche farlo in modo esaustivo per raggiungere chi si appresta a scegliere un CdS ma anche chi ha già scelto, rispetto ai percorsi possibili da condurre in itinere.

Francesco Ursini ricorda come gli strumenti digitali consentono di agire sulla motivazione e sulla creatività e sono probabilmente materiali didattici più facili su cui fare leva. L'intervento più difficile e sfidante è quello della scrittura.

Il Presidente dell'Area didattica

Firma autografa omessa ai
sensi dell'art. 3 del D.Lgs.
n. 39/1993